



IRAN - un dono del passato

Tour 13 giorni

da lun 22 APRILE a sab 4 MAGGIO 2019
da lun 30 SETTEMBRE a sab 12 OTTOBRE 2019

Conservatore e sorprendente, religioso e non convenzionale, un viaggio in Iran non può mai essere vincolato a un'etichetta specifica. E poco importano le aspettative: il viaggiatore rimane sempre stupito e deliziato da un paese che appare tutt'altro mondo rispetto a quanto rappresentato dai notiziari, e scopre l'ospitalità di una donna velata che gli offre un tè, la cordialità degli uomini nel caffè di un villaggio e la disponibilità e la curiosità di giovani e anziani incontrati per strada.

Al di là dell'aspetto essenziale della popolazione, quello prevalente del nostro viaggio è senza dubbio l'aspetto archeologico; tuttavia è impossibile trascurare la storia, la geografia, la società, la cultura e l'arte di un paese tanto antico, senza dimenticare le bellezze paesaggistiche.

Visitiamo molti dei migliori esempi di stile e di architettura medio-orientale, alcuni considerati addirittura tra i più apprezzati capolavori del mondo. Dai tempi antichi è sopravvissuta Persepoli, un dono del passato, un vero *must* per chiunque visiti l'Iran, risalente a circa il 500 a.C. e capitale dell'antico impero persiano. Altra antica capitale è Esfahan, una magnifica città con innumerevoli splendori architettonici come palazzi, moschee e il bazar principale. Considerata una delle città più islamiche del mondo durante il Medio Evo, Shiraz presenta differenti simboli della propria bellezza passata. E non meno interessanti sono gli incontri nei centri minori, dalle popolazioni beluci che vivono a Kerman, città avamposto del deserto sud-orientale, alla piccola comunità zoroastriana che popola una cittadina ai confini di un altro deserto, Yazd.

Durante il percorso ci concentriamo su siti archeologici, musei, moschee, mausolei e, naturalmente, sui più vivaci e colorati bazar, cercando di osservare i bravissimi artigiani al lavoro mentre intagliano il legno, tessono i tappeti e modellano ceramiche.

Un itinerario non solo per vedere e conoscere l'Iran *turistico*, ma anche per cercare di comprendere in profondità un paese al di là degli stereotipi codificati in Occidente dopo il tragico 11 settembre.

in compagnia di MARCO PERISSINOTTO, autore della guida Polaris Iran



- ITINERARIO -

Giorno 1 - ARRIVO IN IRAN

Partenza dall'Italia e **arrivo a Teheran**. Trasferimento in hotel.

notte: Teheran

Giorno 2 - LA CAPITALE IRANIANA

In funzione dell'orario del volo interno stabiliamo se effettuare o meno una visita, comunque breve, di **Teheran, la capitale dell'Iran**. Ci trasferiamo, poi, in aeroporto per il volo interno. **Arrivo a Kerman** e, tempo permettendo, primo assaggio della cittadina.

notte: Kerman

Giorno 3 - KERMAN, CITTÀ DI FRONTIERA

Kerman, città di frontiera lungo la Via della Seta e situata ai bordi del deserto sabbioso di Dasht-e-Lut, è interessante per il **vivace bazar**, dove i protagonisti sono i bellissimi tappeti e la frutta secca, tra cui il famoso pistacchio iraniano. Nel corso della giornata visitiamo **Mahan**, dove risaltano i minareti e la cupola del mausoleo di Nour-e Din Nimatollah, fondatore di un ordine di dervisci, e **Reyen**, sede di una cittadella fortificata in mattoni di fango.

notte: Kerman

Giorno 4 - VERSO SHIRAZ

Giornata di trasferimento senza disdegnare alcune soste veloci per sgranchirci le gambe. Più tempo, invece, merita **Sarvestan, sede di un palazzo sassanide**. In tardo pomeriggio arriviamo a **Shiraz**.

notte: Shiraz

Giorno 5 - SHIRAZ, LA PATRIA DELLA POESIA PERSIANA

Intera giornata dedicata a Shiraz, che assunse importanza strategica nel IX secolo, al tempo dell'invasione araba, come base per le operazioni militari, al termine delle quali (X-XI secolo) venne eretta una solida cinta di mura. Diversi sono i motivi di interesse di quella che è stata la capitale di Persia per una cinquantina d'anni nel XVIII secolo, tra cui la **Madresseh-ye Khan**, una scuola coranica fondata nel 1615 da cui si accede al sempre affollatissimo mausoleo di Chah Tcheragh, la **tomba di Hafez**, un poeta che ha lasciato un'imponente opera poetica intrisa di fervore religioso, e la **tomba di Saadi**, un altro dei grandi maestri della poesia iraniana.

notte: Shiraz

Giorno 6 - PERSEPOLI, LA CAPITALE ACHEMENIDE

CELEBER



Non troppo distante da Shiraz, **la città di Persepoli** fu costruita alla fine del VI secolo a.C. e successivamente ampliata. **Sito archeologico tra i più interessanti al mondo**, Persepoli si sviluppa su una terrazza di circa 400 metri di lato, alta una dozzina di metri sulla pianura circostante. Al suo interno si trovano palazzi decorati con bassorilievi di grande pregio, sculture meravigliose e tesori importanti. Superata la porta di Serse, l'ingresso ufficiale, si incontrano diversi edifici, tutti estremamente interessanti, come la Sala delle Udienze, il Palazzo di Dario I, l'antico Harem, la Sala delle Cento Colonne e altri ancora.

notte: Shiraz

Giorno 7 - I SEPOLCRI ACHEMENIDI E SASSANIDI

Anche questa giornata prevede un trasferimento, ma le soste previste sono di indubbia rilevanza. Una breve deviazione ci porta alla **prima capitale achemenide, Pasargade**. In pietra erano soltanto gli edifici più importanti, distribuiti qua e là, mentre il grosso delle abitazioni doveva essere costituito da tende, a ricordo forse dell'origine nomade dei nuovi padroni della Persia. Pasargade fu costruita da Ciro il Grande e proprio la sua tomba, imponente e maestosa, rappresenta l'edificio più famoso. Altra tappa da non perdere è **Naqsh-e Rostam, che raccoglie tombe achemenidi e rilievi sassanidi**, sepolcri monumentali costruiti tutti con lo stesso schema a facciata cruciforme e impreziositi con bassorilievi.

notte: Yazd

Giorno 8 - YAZD, LA CITTÀ TRA DUE DESERTI

Yazd è una città dell'Iran centrale estesa tra due deserti, il Dash-e Kavir a nord e Dash-e Lut a sud. Perdersi tra gli stretti vicoli, alzare lo sguardo per inseguire i minareti rigorosamente decorati con mosaici di *faience* e curiosare nei bazar tra un tappeto prezioso e una vetrina ricca di ottimi dolci è forse il modo migliore per apprezzare quest'antica città. Yazd è stata fin quasi ai nostri giorni **il centro più importante per la religione di Zoroastro**, che conta ancor oggi quasi 20 mila seguaci solo nella città. Sui tetti delle case notiamo i *badgir*, le **torri di ventilazione** che sfruttavano ogni refolo di vento indirizzando l'aria verso le stanze interne.

notte: Yazd

Giorno 9 - LA TESSITURA DI TAPPETI E STOFFE

Lungo la strada per Esfahan, probabilmente la più bella città iraniana, sostiamo a **Nain**, per verificare come sono prodotti i tappeti e tessute le stoffe di cammello. Finalmente raggiungiamo Esfahan, giustamente famosa per le bellezze architettoniche e per i giardini pubblici.

notte: Esfahan

Giorni 10 e 11 - ESFAHAN, LA PIÙ BELLA CITTÀ DELL'IRAN

Madre natura, per il resto abbastanza avara sull'altopiano circostante, ha manifestato invece tutta la sua attenzione per Esfahan, dotandola di una ricca cintura di alberi verdi e da frutto e facendone un luogo privilegiato per la storia. Il nucleo principale della città è costituito dalla grande piazza rettangolare **Naqsh-e**



jahān - chiamata recentemente anche Piazza dell'Imam. Si tratta di un luogo di notevole importanza storica e culturale, dove una volta si tenevano feste di piazza e si giocava anche a polo. Due giorni possono risultare pochi e dobbiamo affidarci alla conoscenza della nostra guida per concentrarci sulle attrattive più interessanti, tra le quali spiccano due moschee. La **Moschea dello Scià** costituisce una delle più imponenti opere architettoniche mai realizzate in Iran. Interni ed esterni sono completamente rivestiti dalle piastrelle di maiolica azzurra che sono diventate uno dei simboli di Esfahan. La **Moschea del Venerdì** è uno dei monumenti più importanti ed è anche il più antico. La città, infine, è famosa anche per i suoi **antichi ponti** (sono sei) che attraversano lo Zayande Ruh, un fiume che va a perdersi ai bordi del deserto.

notti: Esfahan

Giorno 12 - IL CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI QOM

Nel corso dell'ultima giornata ci avviciniamo alla capitale, o meglio al suo aeroporto. Infatti pernottiamo in un albergo ad esso vicino in modo da evitare di immergerci nel traffico per entrare in città, dovendo poi il mattino dopo uscirne presto. Due sono le soste di sicuro interesse. La prima ci introduce a **Kashan** che, oltre ai suoi pregiatissimi tappeti, deve la sua fama alle caratteristiche mattonelle smaltate chiamate *kashi*, dalle quali la città prende il nome. La seconda sosta è a **Qom, la seconda città santa dell'Islam** dopo Mashhad. L'intera Qom è un fervente centro culturale islamico, dove si recano studenti di teologia da ogni parte del paese e da fuori. Il bazar della città offre i migliori tappeti in seta del Paese, senza dimenticare i buonissimi dolci locali.

notte: Teheran

Giorno 13 - RIENTRO IN ITALIA

Volo di rientro per l'Italia.

- QUOTE -

Quota base 6	Euro	2.440
Quota base 8	Euro	2.140
Quota base 11	Euro	1.930
Suppl. singola	Euro	240

La quota comprende: mezzo privato con autista per l'intera durata del viaggio - volo interno da Teheran a Kerman - presenza dell'autore Polaris - guida locale parlante italiano - pernottamenti in camera doppia con servizi privati e colazione - pranzi dal 2° all'12° giorno - cene dal 1° all'12° giorno - visite, escursioni e tasse d'ingresso ai siti e ai parchi inclusi nell'itinerario - gadget di viaggio.

CELEBER



La quota non comprende: voli e tasse apt - l'assicurazione con l'annullamento (il 3% del costo totale del viaggio) - visto turistico (50 euro se ottenuto in Italia, 75 euro in aeroporto) - tutte le bevande, anche durante i pasti - mance a facchini, autisti, guide locali - extra personali e tutto quello non indicato nella quota comprende.

Le strutture di questo viaggio o simili

Teheran	- Asareh
Shiraz	- Aryo Barzan
Kerman	- Pars
Yazd	- Moshir Garden
Esfahan	- Kowsar
Teheran (ultima notte)	- Ibis

- INFORMAZIONI -

L'Iran è un paese amichevole e sicuro, tuttavia è molto conservatore. All'arrivo, le donne devono indossare un foulard sulla testa e ricoprire braccia e gambe. Anche gli uomini devono vestire in modo adeguato al paese.

Alcune visite possono richiedere di camminare e/o stare in piedi per un po' di tempo. In generale, è suggerito di portare scarpe comode, berretti, occhiali e creme da sole, e indumenti per un abbigliamento a cipolla (a strati).

- RIFERIMENTI -

Organizzazione tecnica: AltreCulture tour operator

www.viaggidautorepolaris.it